

3. L'Oratorio per i ragazzi

3.1 l'oratorio è la comunità cristiana dei ragazzi e dei giovani. L'oratorio non è una struttura sportiva e non è solo un centro di aggregazione per i ragazzi e per i giovani. L'oratorio è invece la comunità cristiana dei ragazzi e particolarmente attenta ai giovani. È come una grande famiglia, dove i ragazzi che lo frequentano trovano un punto di riferimento essenziale per la loro formazione cristiana, dentro un contesto particolarmente ricco di valori umani. I ragazzi in oratorio trovano una comunità nel senso che trovano amici, proposte di vita, orientamenti educativi, cammini formativi. In oratorio, l'attenzione ai ragazzi viene curata da tutte le componenti della comunità parrocchiale, in particolare dai genitori.

3.2 L'oratorio ha un suo progetto educativo che si articola in gruppi di catechesi, di servizio (liturgico, missionario, caritativo...) e di interessi (sport, attività culturali, volontariato...).

3.3 l'esperienza dell'oratorio è per i ragazzi, ma serve molto anche ai loro genitori. Gli adulti, infatti, anche nell'oratorio possono trovare un aiuto e degli stimoli positivi per il loro cammino di fede. Non basta quindi mandare o portare i figli all'oratorio. È bene inserirsi nella vita dell'oratorio e condividere il progetto educativo.

Parrocchia Santi Angeli Custodi

Francavilla al Mare

1° Incontro (Giovedì 30 novembre 2017)

NON SIETE SOLI:

<<SIETE IN CORDATA>>

Obiettivi

- Prendere coscienza della propria comunità parrocchiale
- Interrogarsi sulla catechesi degli adulti
- L'esperienza dell'oratorio per i ragazzi

Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni (10,11-16)

11 Io sono il buon pastore; il buon pastore depone la sua vita per le pecore. 12 Ma il mercenario, che non è pastore e a cui non appartengono le pecore, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge; e il lupo rapisce e disperde le pecore. 13 Or il mercenario fugge, perché è mercenario e non si cura delle pecore. 14 Io sono il buon pastore, e conosco le mie pecore e le mie conoscono me, 15 come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e depongo la mia vita per le pecore. 16 Io ho anche delle altre pecore che non sono di quest'ovile; anche quelle io devo raccogliere, ed esse ascolteranno la mia voce, e vi sarà un solo gregge e un solo pastore.

Preghiera

O Signore, ti presenti come il “buon pastore”. Ma per me chi sei tu? Forse non riesco a capire la vera importanza della tua presenza nella mia vita di ogni giorno. Forse ti ho perso per strada e tu per me sei una presenza molto sbiadita, quasi impercettibile. Ricorro a te nei momenti di difficoltà ma poi mi sento come a disagio e ritorno nella mia indifferenza. Aiutami a riprendere o a intensificare il mio cammino di fede in te. E dammi la gioia di sentirmi unito a tanti altri che, con me, condividono le stesse difficoltà e lo stesso desiderio. Amen.

SIAMO IN CORDATA

La comunità parrocchiale e la catechesi degli adulti

L'immagine è molto bella. È come se fossimo in alta montagna, per una scalata impegnativa: non siamo soli ma siamo in cordata. Così è per il cammino della nostra fede. Gesù ha detto: “Io sono con voi per sempre”. È lui il capo-cordata, la guida, il pastore che conduce tutti noi sui sentieri di Dio. Ma, per chi ha perso o non ha mai vissuto questa esperienza ‘di cordata’, come è possibile prenderne coscienza e avviare i primi passi? In modo molto concreto indico tre luoghi in cui è possibile fare l'esperienza e muovere i primi passi per essere in cordata.

1. La tua comunità parrocchiale

1.1 la tua parrocchia non è una struttura burocratica ecclesiale, ma una comunità viva, una famiglia essenziale per la vita, un popolo che cammina nella storia.

1.2 La Comunità parrocchiale è la comunità dei fedeli che rende visibile la vita della Chiesa in un determinato territorio, inseriti nella vita più vasta della Diocesi.

1.3 Nella Comunità parrocchiale, si partecipa alla vita cristiana, in modo normale e popolare:

- Viene comunicata la fede;
- Si celebrano i Sacramenti;
- Si condivide la missione e la testimonianza.

1.4 è la casa aperta a tutti e al servizio di tutti.

2. La catechesi degli adulti

2.1 Ogni comunità parrocchiale offre un itinerario di catechesi per gli adulti. Anche la partecipazione alla catechesi è un modo per mettersi in cordata: si riflette sulla Parola di Dio e si cerca il modo per attuarla.

2.2 Abbiamo bisogno di una nuova evangelizzazione.

Viviamo in una società che per molti aspetti si definisce post-cristiana: il modo di ragionare, di parlare, di vivere non è più cristiano, anche se ci illudiamo di mantenere un certo collegamento con le nostre radici cristiane. Veniamo, inoltre, facilmente a contatto con altre culture e con altre religioni. Questo fatto ci mette in difficoltà: ci sembra che tutti possano avere ragione, con la conseguenza di non dare molta importanza alla propria religione. Quasi una sorta di indifferenza.

2.3 La nuova evangelizzazione inizia proprio da una catechesi rinnovata.

Soprattutto oggi, la catechesi degli adulti deve essere preparata e fatta molto bene. Deve essere in grado di:

- Rispondere agli interrogativi sulla fede
- Rivelare una vita più grande di quella offerta dal mondo
- Annunciare una vita, una pace, una giustizia che l'uomo da solo non riesce a darsi
- Illuminare di speranza il mistero della vita, della sofferenza e della morte.

2.4 proprio per mettersi ‘in cordata’ occorre interessarsi alla proposta di catechesi degli adulti. Sono sempre incontri aperti a tutti. Trovi delle persone accoglienti e pronte a condividere con te, in umiltà, il cammino della fede cristiana.